

Cartella stampa

**Cerimonia di proclamazione e premiazione
delle vincitrici della prima annualità del Bando**

AIEA

***Accogli e ascolta, Informa e spiega,
Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure***

Mercoledì 7 Ottobre 2020- ore 17.00

Sede della Banca di Credito Cooperativo di Brescia

Nave, via Brescia 118

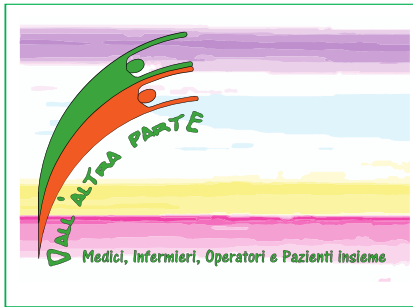
Tre medici -*Sandro Bartoccioni, Gianni Bonadonna e Francesco Sartori*- hanno raccontato nel libro "***Dall'Altra parte***" la loro storia di pazienti che hanno vissuto in prima persona i dolori, le sofferenze e le paure di chi si ritrova malato.

Il libro ha ispirato la nascita dell'**Associazione bresciana "Dall'Altra Parte – Medici, Infermieri, Operatori e Pazienti insieme"**, che ha fatto proprio il tema dell'**umanizzazione delle cure**, affinché siano messi al centro la soggettività, il benessere e la dignità del cittadino malato e della sua famiglia, nella convinzione che il condividere esperienze sia un'occasione di crescita culturale e personale per ogni persona e un potente veicolo di motivazione e formazione.

"***Dall'Altra Parte***", in collaborazione con l'**Associazione "APRIRE – Assistenza PRimaria In REte – Salute a Km 0"** e grazie alla erogazione liberale della **Banca Credito Cooperativo di Brescia**, ha indetto nel 2019 il **bando "AIEA - Accogli e ascolta, Informa e spiega, Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure"**.

L'iniziativa è volta a sviluppare nei futuri medici e infermieri bresciani l'attenzione alla persona nella sua totalità, fatta di diverse "*dimensioni*", organica, psicologica, relazionale, sociale.

Il bando AIEA prevede di destinare **nove premi di 800€**, nell'arco del **triennio 2019-2021**, a studenti che abbiano prodotto una tesi sulla umanizzazione delle cure a conclusione dei **corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia e in Infermieristica delle Università di Brescia e della Cattolica con sede a Brescia**.



Mercoledì 7 Ottobre alle ore 17,00 si tiene la cerimonia di premiazione delle vincitrici della prima annualità del bando AIEA presso la sede della “Banca di Credito Cooperativo di Brescia” a NAVE in via Brescia 118.

Alla cerimonia è possibile partecipare online (<https://global.gotomeeting.com/join/405359901>)

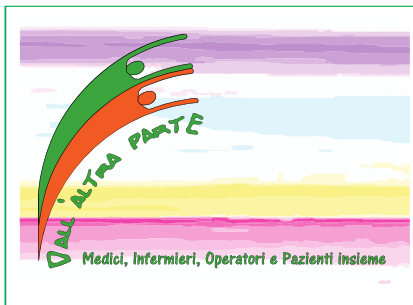
Durante la cerimonia, le tre vincitrici (tutte donne!) espongono una breve presentazione dei loro elaborati:

- **Marzia Failla – La Dignità Umana Nei Soggetti In Fase Terminale: Percezione E Responsabilità Infermieristica.**
- **Elena Gaspari – Il viaggio verso il tramonto: l'utilizzo della Medicina Narrativa nelle cure di fine vita.**
- **Aurora Ruggeri – L'importanza Delle “Non-Technical Skills” Nel Processo Di Donazione Di Organi E Tessuti: Nuove Competenze Infermieristiche.**

Il testo integrale delle tre tesi vincitrici e delle altre 10 presentate ed ammesse al bando sono consultabili online (<https://www.aprirenetwork.it/bando-aiea-accogli-e-ascolta-informa-e-spiega-educa-e-stai-vicino-accompagna-nelle-cure/#Tesi2020>)

Il bando AIEA rimane aperto per le prossime due annualità: gli studenti interessati potranno presentare la domanda di partecipazione al bando tramite un apposito modulo online entro il 28 Febbraio di ogni anno per tesi discusse nel corso dell'anno precedente.

Quindi, le tesi discusse nel 2020 (sia di medicina che infermieristica) possono essere presentate per il secondo anno, presentando la candidatura entro il 28/2/2021 tramite il link: <https://www.aprirenetwork.it/bando-aiea-accogli-e-ascolta-informa-e-spiega-educa-e-stai-vicino-accompagna-nelle-cure/>.



Dalle tesi vincitrici

“...uno degli obiettivi fondamentali per ogni professionista sanitario dovrebbe essere la tutela della dignità dell’assistito: appare necessario svolgere l’attività infermieristica basandosi sull’etica della cura, considerando l’uomo nella sua integrità fisica e psichica. La persona non perde mai la propria natura e il proprio essere, nemmeno nei momenti in cui l’autocoscienza e la possibilità di autodeterminazione vengono meno. L’individuo possiede, in quanto essere umano, una natura razionale e una dignità intrinseca che non possono venir meno in nessun frangente.”

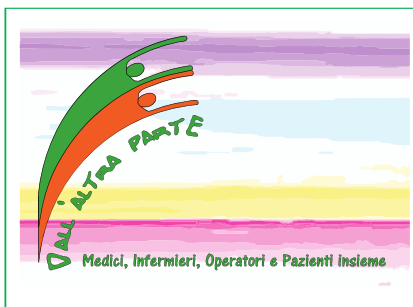
Marzia Failla – La Dignità Umana Nei Soggetti In Fase Terminale: Percezione E Responsabilità Infermieristica.

“...la raccolta delle narrazioni scritte e verbali delle storie di vita delle persone, ha aperto le porte al valore umano, dimostrando di essere terapeutica in quanto: Aiuta a capire o chiarire - Aiuta a dare senso al trauma della prognosi - Ha un effetto benefico sulla famiglia e persone significative - Ha un’influenza positiva nell’interazione con gli operatori coinvolti - Identifica i bisogni dei malati in fine vita e dei loro cari - Riduce il dolore, l’angoscia e la rabbia - Personalizza l’assistenza - Fornisce sostegno psicologico - Migliora l’accompagnamento alla morte - Affina il raccordo tra le cure domiciliari, territoriali e ospedaliere - Permette di riconoscere e gestire le emozioni dei malati, caregiver personale - Permette la libera espressione e riduce il Burn Out negli operatori.”

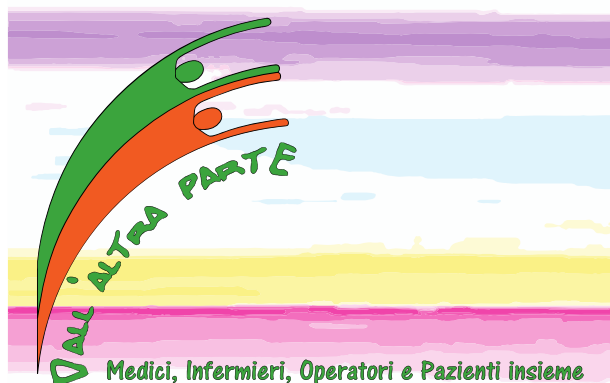
Elena Gaspari – Il viaggio verso il tramonto: l’utilizzo della Medicina Narrativa nelle cure di fine vita.

“... gioca un ruolo fondamentale l’infermiere. Come affermato da numerosi studi, rappresenta il perno critico dell’attività di “Procurement”; egli, infatti, è il primo a stabilire una relazione con i familiari del potenziale donatore, ed è percepito come il professionista più adeguato e utile nel processo della donazione. Proprio per l’empatia con cui svolge la propria professione, per la vicinanza con la sofferenza dei pazienti e delle loro famiglie, è la persona che meglio può comprendere gli stati d’animo, le angosce e le paure delle persone, e allo stesso tempo rassicurarle, informarle e sensibilizzarle. Anche se apparentemente sembrano attività nuove per l’infermiere, di nuovo c’è solamente il contesto nel quale si svolgono, in quanto rispecchiano ciò che viene richiamato dal Profilo Professionale.”

Aurora Ruggeri – L’importanza Delle “Non-Technical Skills” Nel Processo Di Donazione Di Organi E Tessuti: Nuove Competenze Infermieristiche.



Associazione **"Dall'Altra Parte - Medici, Infermieri, Operatori e Pazienti Insieme"**



Ha lo scopo di *"rendere più rilevante il contributo di medici, infermieri, operatori e pazienti nella definizione degli indirizzi e nella riorganizzazione del nostro sistema sanitario, al fine di una maggiore "umanizzazione" del percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale e riabilitativo. Con il termine "umanizzazione" si intende un sistema sanitario che pone al centro il benessere, la soggettività e la dignità del cittadino-utente e dei suoi famigliari"*.

Intende prioritariamente:

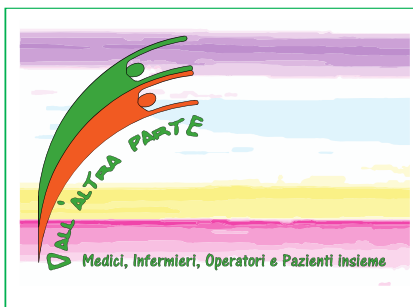
- *"collaborare con le strutture sanitarie per migliorare la qualità della vita degli ammalati e dei loro famigliari;*
- *promuovere iniziative finalizzate all'educazione del paziente affinché sia parte attiva del percorso che lo coinvolge;*
- *presentare e portare avanti proposte"*.

Il decalogo dell'Associazione:

1. *"Una rivoluzione in medicina": la riforma sanitaria dei medici ammalati*
2. *"La cultura del conforto": formazione e umanizzazione in medicina*
3. *"Medico di te stesso": l'educazione all'essere pazienti*
4. *"La salute non è un prodotto": aziendalizzazione e personale sanitario*
5. *"Come, dove, da chi mi curo?": aiutare i pazienti a scegliere il meglio*
6. *"L'altra metà del cielo": il personale infermieristico*
7. *"Non dormi. non riposi, mangi male, non sei più te stesso": le strutture fatiscenti*
8. *"La medicina strillata": il danno che i mass media arrecano alla pratica medica*
9. *"Un'arma a doppio taglio": la ricerca farmaceutica*
10. *"Una questione di civiltà": curare chi non può più essere curato*

La documentazione dell'Associazione è accessibile all'indirizzo web:

www.aprirenetwork.it/book/dallaltraparte/



Associazione
"APRIRE - Assistenza PRimaria In REte - Salute a Km 0"



È un'associazione, non profit, che coordina le attività di *APRIREnetwork*.

APRIREnetwork nasce nel 2014 da un'idea di un gruppo di professionisti nell'ambito della *Assistenza Primaria*. L'attuale evoluzione demografica, sociale ed epidemiologica richiede un nuovo approccio alla materia, superando il modello della patologia acuta verso un nuovo paradigma sistematico e proattivo che rispetti i principi di efficienza e sia compatibile con la quotidianità delle persone.

L'obiettivo di *APRIREnetwork* è promuovere e qualificare l'*Assistenza Primaria* come materia specifica di ricerca, studio e lavoro. Un obiettivo da perseguire attraverso una rete multidisciplinare fondata su tre pilastri:

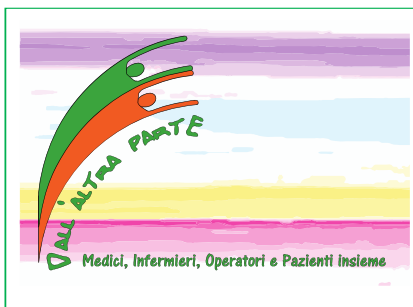
1. favorire la conoscenza reciproca e l'interazione tra realtà associative e professionisti portatori di interessi e di letture multidisciplinari sull'*Assistenza Primaria*;
2. valorizzare le persone quali veri e propri "operatori" dei propri percorsi di salute e malattia;
3. rappresentare il punto di vista e il ruolo dell'*Assistenza Primaria* nel dialogo con gli interlocutori sociali e istituzionali.

APRIREnetwork si rivolge a operatori, studenti, enti ed organizzazioni di servizi sanitari e socio-assistenziali, cittadini, organizzazioni sociali, culturali, scolastiche, ricreativo-sportive.

APRIREnetwork è una rete di persone che partecipano alla identificazione, "costruzione collaborativa" e diffusione di idee, documenti, strumenti di lavoro, percorsi formativi, eventi informativi, nell'ambito dell'*Assistenza Primaria*:

- promuove scambi scientifici, professionali e culturali tra persone e realtà associative interessate a cooperare per lo sviluppo e la qualificazione dell'*Assistenza Primaria*, ovvero dell'insieme dei servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali distribuiti nel territorio, erogati a livello domiciliare, ambulatoriale o residenziale;
- contribuisce a promuovere, sostenere e proteggere il patrimonio di salute delle comunità locali, specialmente per quanto riguarda la tutela materno-infantile, la prevenzione e cura delle malattie croniche, il supporto alle fragilità, mediante il progressivo sviluppo qualitativo della rete territoriale di servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali, con il contributo dei singoli cittadini e delle forze sociali.

Tutta la documentazione di *APRIREnetwork* è pubblicata sul sito www.aprirenetwork.it, settimanalmente viene trasmessa la newsletter "*APRIREnews*", a cui è possibile iscriversi gratuitamente accedendo al sito e cliccando su "Iscriviti".



Banca
"Credito Cooperativo di Brescia"



Il Credito Cooperativo di Brescia è una Banca cooperativa, essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune" (art. 2 dello Statuto).

In queste parole c'è l'identità, la cultura d'impresa, l'essenza della Banca. Il Credito Cooperativo di Brescia è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di impresa a responsabilità sociale.

E' proprio nell'ambito della responsabilità sociale che il Credito Cooperativo di Brescia sostiene da molti anni le giovani generazioni attraverso l'erogazione di borse di studio connesse ai meriti scolastici a favore dei propri Soci e dei loro figli, con la convinzione che attraverso le eccellenze che vivono e risiedono sul nostro territorio le comunità locali perseguiranno equilibrati e costanti sviluppi socio economici.

La Banca è altresì sensibile a sostenere e favorire lo sviluppo di percorsi scolastici ed universitari che accomunino l'etica alla specializzazione tecnica. E' proprio in questo solco che è convinta sostenitrice del bando AIEA "Accogli e ascolta, Informa e spiega, Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure", con la certezza che tenere "l'uomo" al centro consenta alle comunità di avere solide basi su cui "generare valori" e non solo "sviluppo economico".

Il Credito Cooperativo di Brescia, per un triennio, metterà a disposizione 3 borse di studio all'anno dal valore singolo di € 800.